

Anno XXII

Supplemento al n. 166 del 15 luglio 2021

Sommario

affari istituzionali

presidente tesei partecipa alla presentazione del piano strategico 2021-2026 dell'istituto zooprofilattico

agricoltura

cabina regia tabacchicoltura, ieri primo incontro operativo.
assessore morroni: obiettivo salvaguardare e rilanciare virtuosità filiera tabacco. impegno dell'assessore per costruire piattaforma comune con altre regioni

fauna selvatica, assessore morroni: la regione stanZIA ulteriori risorse economiche per copertura integrale danni fauna selvatica all'agricoltura, confermato impegno per ristoro imprese comparto

ambiente

bonifica e irrigazione, regione umbria e anbi presentano programma di interventi

bilancio e personale

approvato assestamento bilancio regionale 2021-2023, agabiti: "liberate risorse per interventi strategici"

commercio e tutela consumatori

sagre e fiere locali: ordinanza della presidente tesei

cultura

todi festival, presentata 35esima edizione; agabiti: "segnale di ritorno alla normalità con artisti sul palco e pubblico in sala"

europa

certificazione spesa fesr e fse, agabiti: "in un anno raggiunto risultato straordinario per oltre 120 mln di euro"

formazione e lavoro



presentato bando rework, assessore fioroni illustra i capisaldi della misura per favorire l'occupazione: buono umbro per il lavoro, tirocini professionalizzanti e incentivi. nuovi strumenti e risorse fino ad almeno 20 milioni di euro, con attenzione particolare ai giovani neet

scuola umbra di amministrazione pubblica rafforza il proprio ruolo nazionale e accelera su digitalizzazione, crossmedialità e progettazione europea. approvati piano strategico 2021-23, bilanci e comitato scientifico

istruzione

its umbria smart academy si conferma tra i primi its d'italia nella classifica nazionale stilata dal ministero dell'istruzione calendario scolastico 2021-2022; in umbria la scuola aprirà il 13 settembre

politiche sociali

osservatorio disabilità: presidente fioroni annuncia costituzione gruppi di lavoro, "fondamentali il confronto e l'ascolto"

giunta regionale approva schema di avviso per risorse a famiglie numerose

sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 1 luglio

coronavirus: dopo un anno di nuovo libere in umbria le terapie intensive

coronavirus: anticipo seconde dosi vaccino e somministrazione a turisti, informazioni

coronavirus: anticipo seconde dosi, ulteriori informazioni per i cittadini

elissoccorso: giunta regionale approva linee di indirizzo per progetto di fattibilità

incontro "proficuo e costruttivo" della presidente tesei e dell'assessore coletto con i segretari regionali cgil, cisl ed uil sul bilancio sanitario

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 9 luglio coletto, "non abbassare la guardia e chi può vada a donare il sangue"



riconosciuto equilibrio per bilancio 2020, per presidente tesei e assessore coletto "obiettivo raggiunto, ma ora si deve proseguire nella riorganizzazione e potenziamento della sanità pubblica"

coronavirus: vaccinazioni, dal 15 luglio riparte somministrazione prime dosi, informazioni ai cittadini per anticipo seconde dosi

coronavirus:aggiornamento epidemiologico 15 luglio

turismo

cultura e turismo, da oggi al via candidature per tirocini a favore di disoccupati; agabiti: "così si creano competenze e migliorano servizi ai cittadini"

affari istituzionali

presidente tesei partecipa alla presentazione del piano strategico 2021-2026 dell'istituto zooprofilattico

Perugia, 13 lug. 021 - La Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei ha visitato, accolta dal Direttore generale Vincenzo Caputo, l'Istituto zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, in occasione della presentazione del Piano Strategico 2021 - 2026. L'incontro è stato momento di confronto tra quelle che sono le necessità dell'Istituto, il suo ruolo e le prospettive. La Presidente ha sottolineato l'interesse da parte della Regione nei confronti dell'operato svolto dall'Istituto zooprofilattico e la massima collaborazione con lo zooprofilattico stesso e con la Regione Marche con cui condivide l'Istituto.

Lo scorso 30 aprile, in accordo tra le due Regioni, era stata ufficializzata la nomina del nuovo Direttore Generale dell'IZS, Vincenzo Caputo. Il DG ha provveduto alla nomina del Direttore Sanitario, Giovanni Pezzotti e successivamente a quella del Direttore Amministrativo, Dante De Paolis.

Come previsto dal Regolamento sono poi state definite le nomine dei Direttori di Dipartimento, Monica Cagiola "Polo della Ricerca", Franco Tonucci "Polo Territoriale Marche", Andrea Valiani "Polo Territoriale Umbria" ed ha attivato il processo di assegnazione degli Incarichi di Funzione.

La scelta del Direttore Generale è ricaduta su comprovati professionisti con alle spalle un'esperienza di indubbio valore ai quali ha formulato i migliori auguri di buon lavoro, sottolineando che la nuova squadra ha come macro-obiettivo quello di rappresentare un modello di sanità efficace ed efficiente.

Tale progetto potrà essere garantito da flessibilità organizzativa, costante ascolto, dialogo e cooperazione con gli stakeholder, trasparenza, digitalizzazione dei processi aziendali e sviluppo di servizi pubblici digitali. Per il dott. Caputo sono questi gli elementi che caratterizzeranno il Piano Strategico del nuovo IZSUM e che consentiranno il raggiungimento di ambiziosi



obiettivi aziendali sia da parte del settore sanitario che dell'area amministrativa.

Tra gli obiettivi principali vi è il rafforzamento dei Centri di riferimento Nazionali delle Pesti suine, Retrovirusi dei ruminanti, Rinotracheite infettiva del Bovino (IBR) e Controllo microbiologico e chimico dei Molluschi Bivalvi, nonché il potenziamento dei Centri Regionali, tra i principali quello della Fauna Selvatica, Igiene urbana veterinaria, One health, Centri di Riferimento Regionale Patogeni Enterici, Ittiopatologia, Farmacovigilanza, Centro per Emergenze epidemiche e non epidemiche.

Oltre al potenziamento delle Marche, sarà garantito il rafforzamento della Sede centrale di Perugia per i laboratori di sicurezza alimentare ed igiene urbana veterinaria (Regione Umbria) e l'implementazione di modelli di cooperazione operativi per la gestione di popolazioni selvatiche, sinantropiche ed alloctone.

Parallelamente a tutto ciò sarà sviluppato ed arricchito di nuove collaborazioni il processo di Cooperazione con i Dipartimenti di prevenzione territoriali, Università ed altri Enti preposti alla prevenzione primaria attraverso modelli operativi, disciplinati da atti regionali.

agricoltura

cabina regia tabacchicoltura, ieri primo incontro operativo. assessore morroni: obiettivo salvaguardare e rilanciare virtuosità filiera tabacco. impegno dell'assessore per costruire piattaforma comune con altre regioni

Perugia, 10 lug. 021 - Si è riunito ieri mattina il tavolo regionale sulla tabacchicoltura quale primo incontro operativo a seguire la recente proposta di costituzione di una cabina di regia da parte dell'assessore alle Politiche agricole e agroalimentari della Regione Umbria, Roberto Morroni. Hanno partecipato, in collegamento, rappresentanti delle associazioni delle imprese agricole, delle organizzazioni sindacali regionali di categoria, delle istituzioni regionali e comunali umbre. Un appuntamento che ha segnato l'avvio di un lavoro in sinergia di intenti fra gli attori del comparto per l'individuazione delle criticità da rimuovere e delle azioni da intraprendere per la salvaguardia e lo sviluppo di uno dei settori chiave dell'agricoltura umbra. "Un settore di grande rilievo storico, economico e occupazionale - afferma l'assessore Morroni - che deve essere sostenuto sulla scia della virtuosità generata dalla filiera del tabacco, promuovendo il principio di aggregazione tra le aziende, il carattere di innovazione e di qualità del prodotto; proseguendo e rafforzando la strada degli accordi con le multinazionali e creando un quadro di certezze nel medio e lungo periodo". Per l'Assessore Morroni "coltivare tabacco salvaguardando redditi e ambiente è possibile, ottimizzando le risorse presenti, incentivando investimenti mirati



a favorire l'efficienza della produzione, mai disgiunta dalla sostenibilità".

L'Assessore ha introdotto l'incontro, caratterizzato dalla unanime volontà di proficua collaborazione, descrivendo lo scenario di riferimento da affrontare, il quale, ha affermato: "da circa un decennio vede una fase di complessa transizione strutturale determinata da diversi fattori quali le tendenze di mercato, l'atteggiamento delle multinazionali del settore, la concorrenza internazionale. La tabacchicoltura in Umbria e in Italia, pur mantenendo elevati i propri standard produttivi, di qualità e di sostenibilità sociale e ambientale, di garanzia di qualità e sicurezza del lavoro, è chiamata a confrontarsi con alcune aree del mondo dove i costi di produzione, e quindi di vendita, sono più competitivi".

La cabina di regia dovrà, in questo senso, per l'assessore Morroni "indicare un insieme di azioni finalizzate: alla definizione di modalità strutturate sul piano nazionale di gestione pluriennale dei contratti con le multinazionali, con riconoscimento in termini di quantità acquistate e di prezzi adeguati conseguenti a tali acquisti; allo sviluppo tecnologico del settore e alla tutela dei posti di lavoro sia diretti che determinati dall'indotto".

L'assessore ha tracciato un percorso con alcuni punti focali e un impegno: "Intendo avviare subito un'interlocuzione con gli assessori delle altre Regioni a vocazione tabacchicola, Veneto, Campania e Toscana, per definire una linea di lavoro costruttiva e condivisa, con l'intento di realizzare una piattaforma comune da rappresentare sul tavolo nazionale, al governo e ai ministeri interessati. Il fine è quello di giungere a una trattativa vantaggiosa con le multinazionali per l'intero settore, poiché il tabacco italiano può e deve fare passi da gigante forte della sua qualità. L'aspetto qualitativo dovrà essere l'elemento distintivo che, insieme a quello dell'unità dei produttori, consentirà al comparto di vivere una nuova stagione e di evolversi sul mercato". "È importante - continua Morroni - raggiungere un accordo con le altre Regioni per un'azione congiunta tra realtà territoriali, per un confronto ancora più efficace con le multinazionali. Oltre a ciò, serve un rafforzamento complessivo della filiera della tabacchicoltura, anche sulla base delle risorse assicurate dalla programmazione nazionale e dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), mentre sul piano regionale occorre individuare un insieme integrato di politiche e interventi che faccia riferimento al Programma di Sviluppo Rurale e che sia orientato su tre assi fondamentali: potenziare le infrastrutture aziendali per l'efficientamento delle imprese nell'uso dei fattori produttivi; sostenere l'innovazione tecnologica e la transizione digitale delle imprese della filiera; posizionare su alti livelli la dimensione della sostenibilità ambientale e sociale delle imprese del settore". L'incontro si è concluso stabilendo una nuova convocazione della cabina di regia nel breve periodo.



fauna selvatica, assessore morroni: la regione stanZIA ulteriori risorse economiche per copertura integrale danni fauna selvatica all'agricoltura, confermato impegno per ristoro imprese comparto

Perugia, 14 lug. 021 - "La Regione Umbria provvederà a trasferire ulteriori risorse ai tre Ambiti territoriali di caccia per consentire la liquidazione del 100% dei danni provocati all'agricoltura dalla fauna selvatica nell'anno 2020. L'atto è stato formalizzato questa mattina con delibera della Giunta regionale con uno stanziamento di circa 256mila euro complessivi, a copertura integrale del fabbisogno accertato". Lo rende noto l'assessore all'Agricoltura e alla Caccia, Roberto Morroni.

"I danni verificati - precisa l'assessore - sono stati quantificati dai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia. Sono danni condizionati, in modo diretto e indiretto, dalle limitazioni dell'attività venatoria imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19, con la conseguente contrazione delle giornate di calendario che non hanno consentito, pertanto, di intervenire secondo i piani di gestione e di contenimento previsti". Tale scelta di indennizzo integrale - sottolinea Morroni - nasce proprio dalla considerazione degli impedimenti all'esercizio dell'attività venatoria e testimonia, al contempo, l'attenzione dell'Esecutivo regionale sia nei riguardi del mondo agricolo che delle squadre di cinghialisti le quali, in virtù di questo intervento straordinario della Giunta, vengono economicamente esonerate dal versamento di contributi.

"Dando seguito a quanto preannunciato in sede di Terza Commissione consiliare dell'Assemblea Legislativa - dichiara ancora l'assessore - confermo con questo atto l'impegno assunto dall'Assessorato e dalla Giunta regionale di intervenire con risorse aggiuntive rispetto agli stanziamenti già previsti, così da garantire agli Atc la totalità degli indennizzi da destinare alle imprese per i danni subiti alle colture agricole e forestali a causa della fauna selvatica e, in particolare, della specie cinghiale".

"L'assegnazione di ulteriori risorse agli ATC per la liquidazione di ristori alle imprese del comparto primario - conclude Roberto Morroni - si inserisce in un articolato programma di attività che l'Assessorato attua in condivisione di intenti con gli stessi Atc, con le organizzazioni del mondo agricolo e di quello venatorio, tramite azioni straordinarie di rafforzamento delle misure finalizzate alla riduzione della presenza eccessiva di cinghiali nel territorio, alla gestione sostenibile della specie e, conseguentemente, alla prevenzione dei danni alle colture e dei rischi per la pubblica incolumità".

ambiente

bonifica e irrigazione, regione umbria e anbi presentano programma di interventi



Perugia, 2 lug. 021 - Parte dall'Umbria la presentazione dell'ingente programma di interventi per la messa in sicurezza del Paese e per la tutela del territorio e delle acque irrigue con la conferenza stampa che si è svolta, stamani, a Palazzo Donini ed a cui hanno partecipato la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, il Direttore Generale nazionale Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni) Massimo Gargano, il vicepresidente e assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente Roberto Morroni ed il Presidente Anbi Umbria, Paolo Montioni.

"Siamo partiti dall'Umbria - ha detto il Direttore generale Anbi Massimo Gargano - perché è una Regione con cui abbiamo avuto una proficua collaborazione e che ci ha portato fortuna. L'impegno della Presidente Tesei nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni è stato infatti determinante per l'approvazione del Dpcm che, al di fuori del Pnrr, individua per la difesa del suolo ed il governo dell'acqua irrigua oltre 220 milioni di euro per interventi immediatamente cantierabili o in avanzato stato di progettazione. Nella ripartizione delle risorse nazionali, all'Umbria è stata assegnata la cifra importante di 5 milioni 800 mila euro. Gli interventi che si andranno a realizzare - ha aggiunto Gargano - riguardano la rimessa in efficienza delle opere idrauliche al fine della difesa del suolo, della regimazione delle acque e l'equilibrio ecologico dei corpi idrici. Inoltre di particolare importanza è - secondo il direttore generale Anbi - che almeno una quota del 15 per cento delle risorse assegnate andrà alle spese di progettazione il che - ha evidenziato - significa panificare per tempo e garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Come Consorzi di bonifica - ha proseguito - vogliamo affermare la cultura della prevenzione che è certamente più efficace di quella dell'emergenza e meno costosa, offrendo soluzioni concrete alla collettività e alle istituzioni".

Entrando nel merito delle misure previste dal Pnrr, Gargano ha auspicato che i Ministeri siano in grado di fare la loro parte per il rispetto delle scadenze previste dal Piano nazionale del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2026 relative, rispettivamente, all'impegno risorse e alla rendicontazione della spesa "perché noi intendiamo raggiungere tutti gli obiettivi".

"Oggi - ha detto la presidente Tesei - presentiamo progetti per la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio e la tutela delle risorse idriche che sono di particolare importanza. Per questo - ha aggiunto - nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni ho lavorato convintamente affinché passasse un provvedimento utile ad assicurare la missione strategica dei Consorzi di bonifica e la disponibilità delle risorse necessarie alla progettazione e quindi alla realizzazione delle opere. Per vincere la sfida che abbiamo davanti - ha aggiunto la presidente - dobbiamo lavorare tutti insieme. Il Recovery Plan non ci deve trovare impreparati, il che significa - ha sottolineato Tesei - che servono progetti pronti da



realizzare entro i tempi stabiliti per non perdere le risorse assegnate e dover anche restituire le anticipazioni ricevute. Perciò particolarmente importanti sono le riforme strutturali del Governo per potenziare la pubblica amministrazione e per renderla capace di gestire, programmare, progettare, cantierare e rendicontare la spesa entro la data del 2026 che è un termine perentorio. In questo quadro il lavoro portato avanti dai Consorzi nei diversi ambiti è un lavoro straordinario per la soluzione delle criticità non più rinviabili dei nostri territori”.

“I Consorzi umbri si pongono quali abili alleati della Regione Umbria e dell’Anbi nazionale - ha detto il presidente di Anbi Umbria, Paolo Montioni - affinché vengano colte le opportunità offerte dal Pnrr e dai recenti finanziamenti nazionali, con il nostro contributo in termini di progettazioni e interventi per la tutela della risorsa idrica a beneficio dell’agricoltura e per la messa in sicurezza dai dissesti idrogeologici. A questo scopo siamo pronti a utilizzare gli 851mila euro destinati alle progettazioni nel riparto per l’Umbria delle risorse stanziare per il 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri. Creare prosperità - ha aggiunto - è la nostra missione: per i nostri agricoltori, per il territorio, per i nostri Sindaci, cui siamo vicini con le nostre competenze”.

“L’incontro di oggi è occasione particolarmente proficua per mettere l’accento sul ruolo essenziale che svolgono i tre Consorzi di bonifica umbri, e l’Agenzia forestale regionale, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile, dell’uso razionale delle risorse idriche e della salvaguardia del territorio regionale. Un’attività preziosa, una capacità progettuale vivace e qualificata, testimoniata dalle ingenti risorse finanziarie in gioco”. È quanto ha sottolineato il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all’Ambiente e Agricoltura, Roberto Morroni.

“In materia di bonifica e irrigazione - ha detto, facendo una panoramica degli interventi in atto e in programma - la Regione Umbria interviene con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 mettendo a disposizione circa 24 milioni di euro attraverso due misure, una a sostegno degli investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l’uso irriguo e l’altra per la tutela e la prevenzione del rischio idrogeologico tramite l’adeguamento ed efficientamento dei corsi d’acqua superficiali. Sono stati attivati circa 36 progetti che lasceranno un segno sul territorio per la loro utilità”.

“Sono già stati investiti, inoltre, circa 5 milioni di euro per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico distribuiti su tutto il territorio regionale - ha proseguito -, a valere sul plafond di oltre 9 milioni di euro dell’Accordo Stato-Regioni del 2018”.

“La Regione Umbria - ha aggiunto - è anche parte attiva nella realizzazione della Banca dati nazionale degli investimenti per l’irrigazione e l’ambiente, strumento di riferimento del Pnrr per



l'assegnazione dei fondi mirati alla transizione ecologica e alla resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Con una previsione di oltre 300 milioni di investimenti e 40 progetti a conferma della volontà di cogliere ogni opportunità per lo sviluppo dell'Umbria".

bilancio e personale

approvato assestamento bilancio regionale 2021-2023, agabiti: "liberate risorse per interventi strategici"

Perugia 1 lug. 021 - "La manovra di assestamento di bilancio 2021-2023, per circa 20 milioni di euro, è frutto di una rigorosa impostazione adottata in sede di bilancio di previsione. Abbiamo operato una attenta revisione delle diverse poste di bilancio con l'obiettivo di mantenere i conti in ordine e di ottimizzare le risorse che siamo riusciti a liberare destinandole ad interventi strategici, anche alla luce delle mutate esigenze che sono emerse nella prima fase di questo esercizio finanziario a seguito della pandemia". Lo ha detto l'assessore regionale al bilancio e programmazione della Regione Umbria, Paola Agabiti, commentando l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dell'assestamento di bilancio per il triennio 2021-2023.

"Seppure in un contesto di finanza pubblica certamente difficile - ha aggiunto Agabiti - siamo riusciti a creare alcuni margini di manovra grazie alla riduzione e rimodulazione dello stanziamento di alcune spese. Tra queste - ha spiegato - la riduzione degli oneri di ammortamento di mutui autorizzati e non contratti, la riduzione delle spese del personale, l'aumento dello stanziamento del recupero fiscale della tassa automobilistica sulla base degli incassi di esercizio, rimodulazione e riduzione di spese tenendo conto del piano di esigibilità delle stesse".

Entrando nel merito degli interventi finanziati, l'assessore ha evidenziato che più della metà delle risorse, pari a 11,3 milioni di euro, è stata destinata al trasporto pubblico locale. Di questa posta circa 7 milioni di euro andranno a sostenere le aziende di trasporto per il rinnovo del contratto di lavoro nazionale.

Tra le altre poste finanziate, un contributo "una tantum" a favore delle famiglie per i nuovi nati, un contributo per l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Terni "Giulio Briccialdi", riduzione del 30% del canone di concessione lacuale per il 2021 a favore delle attività economiche, interventi di messa in sicurezza civile ed ambientale e per il funzionamento della Protezione civile.

Il provvedimento verrà ora inviato all'Assemblea legislativa dell'Umbria per essere approvato entro la scadenza del 31 luglio 2021.

commercio e tutela consumatori



sagre e fiere locali: ordinanza della presidente tesei

Perugia, 5 lug. 021 - Con la firma odierna dell'ordinanza numero 34 si abrogano alcuni passaggi della precedente ordinanza (n.29 del 21 aprile 2021) in merito alle modalità di svolgimento dei corsi di formazioni e delle attività commerciali e artigianali, riconducendo le prescrizioni alle linee guida nazionali contenute nell'ordinanza dal Ministro della Salute pubblicata nella Gazzetta Ufficiale lo scorso 9 giugno.

Per ciò che concerne sagre e fiere locali, comprese le mostre mercato, ne è consentito l'esercizio per una durata massima di 6 giorni consecutivi e nel rigoroso rispetto delle specifiche linee guida ministeriali sopra citate. Il termine della presentazione delle domande è derogato per le sagre la cui effettuazione inizia in data anteriore al 60esimo giorno dall'entrata in vigore della presente ordinanza.

cultura

todi festival, presentata 35esima edizione; agabiti: "segnale di ritorno alla normalità con artisti sul palco e pubblico in sala"

Perugia, 8 lug. 021 - "Presentare il Todi Festival è un'emozione particolare perché è il segnale di un ritorno alla normalità che consente di ridare agli artisti il palcoscenico ed agli spettatori il sollievo di aver superato i difficili momenti del lockdown": lo ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Paola Agabiti intervenendo alla presentazione della XXXV edizione di Todi Festival, a cui hanno partecipato il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano, il Direttore artistico di Todi Festival 2021 Eugenio Guarducci, Francesca Valente curatrice della Mostra di Arnaldo Pomodoro, l'artista che quest'anno firma anche il manifesto dell'evento, e Daniela De Paolis, Direttore generale di Todi Festival. La manifestazione è in programma a Todi dal 28 agosto al 5 settembre 2021.

La mostra dedicata ad Arnaldo Pomodoro, gli appuntamenti di "Todi Off", la Rassegna "Around Todi", la riscoperta di autori come Mattia Torre ed il concerto conclusivo di Loredana Bertè sono tutti elementi "che - per Agabiti - confermano una scelta artistica di assoluto livello. Occorre creare sinergie fra le diverse attività artistiche - ha detto Agabiti - perché solo attraverso il confronto e la contaminazione c'è la crescita verso un futuro sempre più integrato, sostenibile ed intelligente".

Dopo aver ricordato le grandi risorse investite dalla Regione per il rilancio ed il posizionamento turistico dell'Umbria, a supporto degli investimenti, dell'incoming e della promozione, l'assessore ha sottolineato che "l'Umbria ha una vocazione naturale ad ospitare viaggiatori ed amanti dell'arte e dello spettacolo per questo crediamo che sostenere lo spettacolo, in tutte le sue forme, abbia un significato che va oltre le singole proposte. Continueremo a investire in cultura, turismo e spettacolo, con il coinvolgimento delle amministrazioni e delle associazioni, per



rendere l'Umbria sempre più protagonista", ha concluso l'assessore.

Nel corso degli interventi, il direttore artistico Eugenio Guarducci ha evidenziato che "il Todi Festival ha marcato la storia culturale dell'Umbria e che la manifestazione si caratterizza per la sua qualità e per la capacità di mantenere un dialogo costante tra passato e futuro. Il Festival - ha aggiunto - ha sempre rivendicato dinamismo, novità e freschezza proponendo nelle sue numerose edizioni sempre un'offerta ampia e variegata".

Il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, ha messo l'accento sull'importanza "del ruolo del servizio pubblico nel sostenere, con il massimo impegno possibile, le idee dei privati. Ciò è fondamentale - ha detto - soprattutto nel settore della cultura". Da qui l'apprezzamento di Ruggiano per il lavoro svolto dalla Regione Umbria che, attraverso le misure messe in campo, "sostiene il settore della cultura e dello spettacolo premiando i progetti migliori senza disperdere le risorse a disposizione".

Nell'illustrare il programma del Festival, Daniela De Paolis ha detto che "una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico del Todi Festival, con opere inedite e debutti nazionali che spaziano dal teatro, alla danza, alla musica e alle arti visive. Previsti anche Masterclasses e laboratori, incontri dedicati all'arte contemporanea, alla fotografia, appuntamenti letterari e con l'autore nell'ambito delle Rassegne Todi Off e Around Todi".

Francesca Valente ha sottolineato come l'incontro tra Todi Festival e l'opera del Maestro Pomodoro è frutto della collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper di Todi e la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, già attive nell'organizzazione della seconda edizione del Festival delle Arti, in programma a partire dal 24 luglio e che proseguirà anche durante il Todi Festival. In omaggio all'artista si terrà la mostra temporanea "Labyr-Into. Dentro il labirinto di Arnaldo Pomodoro" che verrà inaugurata nella prima giornata del Todi Festival, il 28 agosto e il vernissage sarà preceduto da un Art Talk della curatrice Francesca Valente in conversazione con Bruno Corà, Fondazione Burri (Città di Castello), Marco Tonelli, Palazzo Collicola (Spoleto) e Federico Giani, Fondazione Arnaldo Pomodoro (Milano).

Tutte le informazioni al link: www.todifestival.it

europa

certificazione spesa fesr e fse, agabiti: "in un anno raggiunto risultato straordinario per oltre 120 mln di euro"

Perugia, 7 lug. 021 - "Ammonta ad oltre 120 milioni di euro la spesa certificata dalla Regione Umbria relativa ai Fondi Fesr ed Fse nel periodo che va dal primo luglio 2020 al 30 giugno 2021": lo annuncia l'assessore regionale al Bilancio ed alla programmazione comunitaria Paola Agabiti.



“Si tratta di un risultato che ci riempie di soddisfazione - ha detto l'assessore - e che testimonia il cambio di passo impresso da questa Giunta regionale relativamente alla spesa dei fondi comunitari, con un incremento notevole sia per il Fondo europeo di sviluppo regionale che per il Fondo sociale europeo. Solo in quest'ultimo anno - ha proseguito - sono stati sostanzialmente raggiunti i livelli di spesa conseguiti nei quattro anni precedenti, dall'inizio della programmazione comunitaria, che erano stati di circa 160 milioni di euro. Questo significa aver messo in campo risorse e strumenti a favore dei cittadini umbri, delle famiglie e delle imprese, così duramente colpite dagli effetti diretti e indiretti della pandemia. Tra le tante azioni finanziate con le risorse europee, assumono particolare rilievo gli interventi a favore del diritto allo studio, degli studenti universitari - sotto forma di borse di studio e sussidi straordinari -, i contributi per centri estivi, i tanti interventi a sostegno degli investimenti delle imprese - a partire da ricerca e innovazione -, della crescita digitale, del turismo, della cultura e dello spettacolo, compresi quelli per gli attrattori culturali diffusi della nostra Regione. Sempre grazie ad un utilizzo virtuoso dei fondi europei, abbiamo inoltre potuto garantire a diverse categorie non tutelate un contributo un-tantum”.

Entrando nel dettaglio delle cifre, Agabiti ha spiegato che al 30 giugno 2020 la spesa del Fesr si attestava attorno ai 95 milioni di euro ed ora passa, dopo un anno, a quasi 175 milioni, mentre quella del Fse passa dai circa 64 milioni a 106 milioni di euro.

“La Regione Umbria ha anticipato la riprogrammazione dei fondi pro Covid rispetto al resto del Paese ottenendo già ad aprile, fra le prime Regioni, il via libera dalla Commissione Europea. Questo ci ha consentito di operare in maniera rapida ed efficace ricalibrando azioni, misure e modalità operative nei diversi ambiti e contribuendo così al sostegno economico e sociale della regione. I dati di certificazione della spesa - ha aggiunto Agabiti - costituiscono un indice di efficienza e sono fondamentali per verificare le scelte operate e la loro capacità di intercettare i bisogni reali provenienti dal territorio”.

formazione e lavoro

presentato bando rework, assessore fiononi illustra i capisaldi della misura per favorire l'occupazione: buono umbro per il lavoro, tirocini professionalizzanti e incentivi. nuovi strumenti e risorse fino ad almeno 20 milioni di euro, con attenzione particolare ai giovani neet

Perugia, 1 lug. 021 - “Il bando ReWork segna una svolta per le politiche attive del lavoro e la formazione professionale in Umbria: interveniamo subito con strumenti fondamentali come il Buono Umbro per il Lavoro, introdotto dalla legge regionale di riforma del mercato del lavoro appena approvata, e con ingenti



risorse, fino ad almeno 20 milioni di euro, per favorire l'occupazione stabile di chi ha perso il lavoro, dei lavoratori attualmente in Cig e con un'attenzione particolare rivolta ai giovani Neet, che non studiano e non lavorano, stimati in circa 20mila in Umbria e che rappresentano una vera emergenza sociale". Lo ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico e alla Formazione professionale Michele Fioroni, che questa mattina ha presentato i capisaldi del primo avviso ReWork-Buono Umbro per il Lavoro. Accesso alla Rete dei servizi per l'inserimento lavorativo in Umbria, che verrà pubblicato a metà luglio, con una dotazione finanziaria iniziale di 10 milioni di euro.

La presentazione si è svolta nella sede dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Alessandro Volta" di Perugia: "un luogo simbolo - ha rilevato l'assessore - e scelto proprio in quanto tale: è un istituto di eccellenza nel sistema di istruzione e formazione dei giovani, all'avanguardia a livello nazionale". Presenti la dirigente scolastica, professoressa Rita Coccia, e il coordinatore di Arpal Umbria Adriano Bei.

"Tema chiave - ha detto l'assessore - è l'occupazione dei giovani, una priorità di questo territorio e che dobbiamo supportare con ogni strumento, dalla formazione professionale coerente con i fabbisogni delle imprese del territorio a incentivi per l'assunzione che saranno più alti tanto più sarà maggiore la distanza dal mondo del lavoro". Il bando, "che anticipa e va nella stessa direzione delle misure annunciate dal Governo per il lavoro", sostiene l'inserimento e il reinserimento dei lavoratori tramite i servizi offerti dalle rete pubblico-privata per il lavoro e incentivi per l'assunzione.

Sono stati messi in campo strumenti totalmente nuovi rispetto al passato, che permetteranno di analizzare e valorizzare le competenze possedute dai lavoratori, e orientare la loro riqualificazione a seconda dei profili ricercati dal mercato. In quest'ottica, un ruolo chiave sarà rivestito dalla rete pubblica e privata dei servizi per l'impiego, i CPI e le agenzie per il lavoro accreditate, la cui sinergia rafforzerà le possibilità a favore delle persone in cerca di occupazione.

I disoccupati e quelli in cassa integrazione a forte rischio di disoccupazione potranno accedere, con il Buono Umbro per il Lavoro, a vari servizi quali, orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, formazione individuale e tirocini extracurricolari finanziati, il tutto in linea con le esigenze del tessuto produttivo.

Con il primo stanziamento regionale di 10 milioni di euro, si stima di finanziare BUL per oltre 3000 lavoratori; 2 milioni sono destinati all'erogazione di BUL rilasciati nell'area regionale "Ex- Merloni" e altri 2 milioni per l'area di crisi complessa di Terni e Narni.

I beneficiari delle misure di politica attiva sono i CPI e le ATI composte da almeno un Organismo di formazione accreditato e almeno



un'Agenzia per il Lavoro accreditata. L'avviso uscirà sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria a metà luglio e i destinatari finali potranno aderire da settembre.

"Quella messa in campo ha rilevato l'assessore - è una manovra fondamentale per sostenere, soprattutto in questo momento di crisi, l'occupazione. La sfida che attende il mercato del lavoro dei prossimi mesi è complessa, e in quest'ottica abbiamo previsto una dotazione finanziaria decuplicata rispetto al passato. Dei 10 milioni, inoltre, 1 milione è riservato agli incentivi all'assunzione, ma stiamo già lavorando per reperire ulteriori risorse e raddoppiare almeno l'importo".

"Le novità introdotte non si limitano alle ingenti risorse previste - ha detto ancora -. Abbiamo ampliato la platea dei destinatari includendo oltre ai cassintegrati, i NEET e i lavoratori disoccupati e non più solo coloro che provenivano da un licenziamento collettivo. Sono stati implementati nuovi strumenti di riqualificazione del lavoratore, come la formazione individualizzata e i tirocini extracurricolari finanziati che sono un momento fondamentale, sia di contatto con le imprese che di arricchimento delle competenze professionali. Il Buono Umbro per il Lavoro, introdotto solo martedì con l'approvazione delle modifiche alla legge n. 1 del 2018, rappresenta uno strumento versatile ed efficace e in quest'ottica abbiamo voluto da subito massimizzarne le potenzialità".

"Stiamo lanciando ai lavoratori un segnale forte - ha sottolineato Fioroni -, per rendere evidente che la Regione comprende come la partita dell'occupazione è fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, e va affrontata con modalità rinnovate, flessibili, e in grado di rispondere ad un deficit che da anni caratterizza la nostra economia. Dotiamo i lavoratori delle capacità richieste dal mercato, forniamo al mercato le competenze di cui hanno effettivamente bisogno. È questo il paradigma che permette di superare la crisi di oggi, in maniera solida e duratura".

La presentazione del bando Rework si è conclusa con il ringraziamento da parte dell'assessore Fioroni per il lavoro svolto in questi anni dalla dirigente scolastica dell'ITTS "Volta", professoressa Rita Coccia, a nome della Regione Umbria. "Grazie a lei - ha detto, portando i saluti della Presidente della Regione Tesei e dell'assessore all'Istruzione Agabiti - questa scuola è diventata modello in Italia. Grazie soprattutto per quanto ha fatto per i nostri giovani, innovando l'offerta formativa dell'Istituto e offrendo così loro l'opportunità di formarsi e acquisire competenze importanti per l'inserimento sul mercato del lavoro".

scuola umbra di amministrazione pubblica rafforza il proprio ruolo nazionale e accelera su digitalizzazione, crossmedialità e progettazione europea. approvati piano strategico 2021-23, bilanci e comitato scientifico



Perugia, 5 lug. 021 - Alta formazione, conti in ordine e sviluppo digitale sono i driver di valore del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, presieduto dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei e amministrato da Marco Magarini Montenero, condivisi dall'Assemblea dei Soci, riunita stamani a Villa Umbra per l'approvazione dei documenti contabili e per la nomina del comitato scientifico.

Approvato all'unanimità il bilancio consuntivo, chiuso al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo nonostante la grave crisi pandemica e in linea con il risultato del 2019. Approvato anche il bilancio di previsione triennale 2021-23. I documenti contabili sono stati approvati dagli Enti Consorziati, rappresentati da Regione Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Comune di Perugia, Comune di Terni, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, CAL Umbria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, ARPA Umbria, ADISU, Agenzia Forestale Regionale.

"Nonostante il complesso scenario 2020 fortemente condizionato dalla pandemia - commenta l'Amministratore Unico Marco Magarini Montenero - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha aumentato, in modo esponenziale, le ore di formazione a distanza, registrando un incremento di partecipanti da tutta Italia, in particolare da Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Sicilia, distinguendosi a livello nazionale nel settore della formazione rivolta alla PA, sempre più orientato alla digitalizzazione. Ha garantito servizi formativi ed informativi di qualità, incaricando 600 docenti e riducendo i costi dei loro incarichi di circa il 20%. Ha stipulato oltre cento convenzioni con Enti Pubblici, di cui molte fuori regione, per favorire la partecipazione del personale. Ha contenuto i costi generali e di funzionamento di circa il 15%".

Forte dei risultati raggiunti, per consolidare ulteriormente il proprio ruolo nazionale e per attuare il piano strategico 2021-2023, caratterizzato da innovazione del programma formativo, digitalizzazione dei processi, formazione a distanza come modalità prevalente, progettazione e informazione europea grazie alle competenze del Seu Servizio Europa incorporate nel 2021, la Scuola avrà da oggi al proprio fianco per tre anni un Comitato scientifico, nominato dall'Assemblea dei Soci in attuazione dell'articolo 5 della Legge istitutiva regionale 24 del 2008.

Il neo Comitato scientifico, cui spetterà la programmazione didattica e scientifica delle attività svolte dal Consorzio, è composto da: Anna Corrado, Magistrato presso il T.A.R. della Campania, tra gli esperti giuridici nel Comitato consultivo presso il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale; Francesco Duranti, Professore associato di Diritto pubblico comparato dell'Università per Stranieri di Perugia; Stefano Giubboni, Professore ordinario di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli



Studi di Perugia; Maurizio Leo, Professore ordinario di diritto Tributario presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, Componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa; Niccolò Persiani, Professore ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie, tecniche e diagnostiche dell'Università di Firenze, sede Empoli; Andrea Soldani, esperto di comunicazione e crossmedialità, regista e autore per radio e televisione. Componente di diritto del Comitato scientifico, in qualità di Amministratore Unico della Scuola, Marco Magarini Montenero, nonché Amministratore Unico del Seu Servizio Europa.

istruzione

istruzione: its umbria smart academy si conferma tra i primi its d'italia nella classifica nazionale stilata dal ministero dell'istruzione

Perugia, 1 lug. 021 - Per il sesto anno consecutivo, ITS Umbria Smart Academy ha ottenuto ottimi punteggi nella graduatoria nazionale 2021 stilata dal Ministero dell'Istruzione, che analizza i 201 percorsi ITS terminati nel 2019. L'Accademia in Scienze e Tecnologie applicate promossa dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione Umbria e partecipata dalle principali aziende del territorio, ha infatti centrato in pieno i seguenti obiettivi:

- Miglior percorso: per "Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni";
- Posizionamento tra i primi tre posti assoluti del ranking nazionale: per "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici";
- Premialità di performance: tre su cinque percorsi valutati. Un risultato particolarmente significativo che tiene conto di più indicatori quali, ad esempio, il numero di diplomati e di occupati ad un anno dal diploma, ma anche la coerenza dell'occupazione rispetto al percorso di studio affrontato.
- Tasso di abbandono: è il più basso d'Italia, pari al 9,1%, a fronte della media nazionale che si attesta al 22,8%.

Complessivamente, ITS Umbria si conferma tra i primi ITS d'Italia con performance occupazionali che è riuscita a garantire anche quest'anno, nonostante la crisi generata dalla pandemia, grazie al forte taglio applicativo, tecnologico e laboratoriale della didattica e alla fondamentale partecipazione delle aziende.

L'istruzione specialistica biennale di ITS Umbria, rivolta a studenti diplomati, continua ad offrire elevatissime opportunità di occupazione poiché risponde alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche provenienti dalle imprese. Lo confermano i dati: in media, il livello di occupazione ad un anno dalla conclusione del percorso formativo è pari all'80%, con punte del 90% per i percorsi meccatronici e digitali.



La Regione Umbria sostiene con convinzione questo sistema d'istruzione: "Abbiamo sempre creduto fortemente - afferma l'Assessore allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione, Michele Fioroni - nell'importanza del sistema di formazione duale, capace di soddisfare esigenze dei sistemi manifatturieri sempre più orientati a profili specializzati in digitale e manifattura intelligente. Il rilancio del nostro Paese non può che passare per un sistema di formazione che riempie il cronico gap di domanda e offerta del lavoro in professionalità avanzate. Per questo la Regione Umbria intensificherà ulteriormente gli sforzi di potenziamento dell'ITS coerentemente con politiche a supporto degli investimenti innovativi delle imprese del territorio".

"Siamo particolarmente lieti - evidenzia il Presidente di ITS Umbria Smart Academy, Giuseppe Cioffi - di ricevere dal Ministero dell'Istruzione l'ulteriore conforto sull'efficacia del lavoro che tutti gli attori che fanno parte di ITS Umbria stanno svolgendo a favore dei giovani. Sono infatti circa 400 gli studenti attualmente in formazione nei 16 percorsi attivi e, per il biennio 2021-2023, verranno attivati nove percorsi in sei ambiti: Meccatronica (3 percorsi), Impresa Digitale e sistemi IT (2 percorsi), Economia Circolare, Agroalimentare, Marketing per la filiera turistico-ricettiva e Sistema Casa - Building Information Modeling (1 percorso per ogni indirizzo). ITS Umbria, modello formativo di successo che si rafforza anno dopo anno, è pronto a raccogliere la sfida del PNRR che intende potenziare il sistema ITS a livello nazionale".

calendario scolastico 2021-2022; in umbria la scuola aprirà il 13 settembre

Perugia, 7 lug. 021 - Su proposta dell'assessore all'Istruzione, Paola Agabiti, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il calendario scolastico 2021-2022.

"Le lezioni - ha annunciato l'assessore Agabiti - avranno inizio il 13 settembre 2021 in tutte le scuole di ogni ordine e grado e termineranno il 9 giugno 2022 nelle scuole elementari, medie e superiori ed il 30 giugno 2022 nella scuola dell'infanzia. Le vacanze natalizie saranno dal 23 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022, compresi. Le vacanze pasquali dal 14 aprile 2022 al 19 aprile 2022, compresi".

politiche sociali

osservatorio disabilità: presidente fioroni annuncia costituzione gruppi di lavoro, "fondamentali il confronto e l'ascolto"

Perugia, 1 lug. 021 - L'attività dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità è sempre più improntata sul confronto e l'ascolto: lo testimonia il fatto che, come rende noto la presidente, Paola Fioroni, nel corso di una riunione, già la quinta da quando si è ricostituito l'Osservatorio nello scorso



mese di dicembre, sono stati "costituiti e formalizzati i 4 gruppi di lavoro ed i relativi sottogruppi che consentiranno la partecipazione, l'ascolto ed il confronto su tematiche complesse e trasversali su cui la collaborazione farà la differenza".

"Sono 120 le persone rappresentative di associazioni, enti e partecipate regionali che faranno parte dei gruppi di lavoro, a loro volta suddivisi in sei sottogruppi, che lavoreranno su diritto alla salute, vita indipendente, inclusione scolastica, inclusione lavorativa, mobilità e accessibilità. Si tratta di una sintesi del grande lavoro svolto negli ultimi mesi - spiega Paola Fioroni - in cui si è cercato di rispettare le competenze ed i desiderata dei partecipanti al fine di collocare ciascun profilo nell'ambito in cui possa dare il miglior contributo possibile. L'assoluta novità è la costituzione di un gruppo trasversale che dovrà delineare le linee metodologiche su temi trasversali a tutti i gruppi come pari opportunità, gestione emergenziale, monitoraggio, Pnrr e valutazione impatto".

"Siamo consapevoli - continua la Presidente Fioroni - che il lavoro di Osservatorio di analisi, monitoraggio e formulazione di pareri e proposte sulla condizione delle persone con disabilità debba muoversi nel solco dei diritti sanciti della convenzione ONU secondo un approccio coerente con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con la recente "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030".

"Il compito dell'Osservatorio è oggi ancor più sfidante in considerazione del momento storico che viviamo in cui la pandemia ha messo sotto stress l'intero sistema ed in considerazione delle misure che dovranno essere implementate per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) per le persone con disabilità".

"Ringrazio Maria Teresa di Lernia (in rappresentanza UPI-Umbria), Stefano Zuccarini (ANCI UMBRIA), Maria Luisa Meacci, Andrea Tonucci e Gianluca Pedicini (FISH UMBRIA) Francesca Sbianchi e Claudio Bargelli (FAND UMBRIA), Paolo Tamiazzo (FORUM TERZO SETTORE UMBRIA) e Patrizia Cecchetti (AZIENDE USL UMBRIA), Raffaele Goretti che dell'Osservatorio è stato presidente, con tutti coloro che hanno lavorato alacremente a questa prima fase dei lavori tenendo anche conto - ha aggiunto - che tale fase ha coinciso in larga parte con la terza ondata del Covid in cui le vaccinazioni sono state una priorità per le persone più vulnerabili".

La presidente Fioroni ha concluso con l'impegno che "porterò in ogni sede il nostro contributo affinché le misure del PNRR siano adeguatamente inclusive perché le soluzioni non possono cadere dall'alto e devono passare attraverso la prima fase dell'ascolto".

giunta regionale approva schema di avviso per risorse a famiglie numerose



Perugia, 7 lug. 021 - Ammontano a 180 mila euro per l'annualità in corso, le risorse che la Regione Umbria assegnerà alle Zone sociali per sostenere le famiglie numerose: la Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore alla Salute e Welfare, Luca Coletto, nella seduta odierna ha approvato l'atto per la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di sostegno economico per le famiglie con almeno quattro figli.

"Si tratta di un riparto tra le Zone sociali di risorse economiche già stanziata nella legge di bilancio, - ha spiegato Coletto - La Giunta regionale ha quindi approvato lo schema di avviso che pubblicheranno i Comuni per accedere all'intervento, specificando che l'entità del sostegno da erogare ad ognuno dei figli minori dei nuclei familiari beneficiari, non dovrà essere, in ogni caso, inferiore a centocinquanta euro per figlio".

Coletto ha ricordato che l'intervento è stato attuato per la prima volta nel 2020 con la DGR n. 1121 del 18/11/2020 e gli esiti del primo monitoraggio evidenziano che tutte le Zone sociali hanno emanato gli avvisi entro i termini ed erogato il contributo intorno al mese di febbraio 2021. Tutte le Zone sociali inoltre, hanno utilizzato l'intero stanziamento e l'81 per cento delle domande pervenute sono appartenenti a nuclei familiari con un ISEE inferiore a 10 mila euro.

"Per l'attribuzione del contributo contano vari fattori. Oltre all'ISEE del nucleo familiare quindi, anche la presenza di figli che presentano la condizione di disabilità ai sensi della legge 104 - ha precisato l'assessore - nonché le condizioni di vulnerabilità del nucleo familiare, come nuclei monoparentali e alla presenza, nel nucleo familiare, di altri componenti, rispetto ai figli, in possesso di certificazione 104".

L'avviso pubblico è unico per ogni Zona sociale e dovrà essere emanato entro 30 giorni dall'approvazione della deliberazione regionale".

sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 1 luglio

Perugia, 1 lug. 021 - L'andamento dei nuovi casi in Umbria si conferma in costante riduzione: è quanto emerge dal report sull'andamento dei contagi elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale aggiornato al 30 giugno.

Dallo studio risulta che l'RT, vista la bassa numerosità dei casi, è soggetto a maggiori oscillazioni, mantenendosi comunque al di sotto del valore di 1.

Si conferma anche la stabilizzazione verso il basso del tasso di incidenza settimanale regionale (7 casi per 100.000 abitanti), e dei relativi tassi aziendali e provinciali con la tendenza alla riduzione in tutti i distretti: ad eccezione della Valnerina, che mostra un'incidenza più alta (217 per 100.000), tutti i distretti hanno valori inferiori ai 50 casi per 100.000 abitanti.



Un solo Comune, Norcia, ha una incidenza superiore a 200 casi per 100.000, con un cluster ben definito, circoscritto e gestito.

Si consolida verso il basso anche la quota dei positivi sui nuovi tamponi, a conferma dell'adeguata azione di tracciamento dei casi in tutto il territorio regionale.

Anche l'andamento regionale dei tassi di incidenza per classe d'età conferma una sostanziale stabilità del dato, sempre inferiore a 50 casi per 100.000 abitanti.

Continua la discesa dei ricoveri ordinari e in terapia intensiva.

Analogo andamento si osserva per i decessi che da giorni sono a 0.

"I dati - spiega l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto - sono più che confortanti. Il report fotografa la realtà aggiornata al 30 giugno, ma i dati di oggi 1 luglio, sono ancora più buoni con solo 3 soggetti positivi, 1 solo posto occupato in terapia intensiva, 16 ricoveri e nessun decesso. Altro dato incoraggiante arriva dal sequenziamento dei campioni provenienti dal cluster di Norcia che rilevano, per la parte già sequenziata, la presenza di variante brasiliana e non della tanto temuta variante Delta".

Alla luce di ciò, - ha aggiunto l'assessore - in previsione dell'autunno sarà opportuno avviare un lavoro di riorganizzazione territoriale per favorire le cure domiciliari e liberare gli ospedali".

"La lotta al covid, così come ho sempre sostenuto - ha concluso Coletto - si vince non solo con l'arma dei vaccini, ma con le giuste cure prime tra tutte gli anticorpi monoclonali. L'attivazione di equipe multidisciplinari e il potenziamento delle Usca saranno la base su cui costruire l'assistenza territoriale che deve necessariamente guardare a modelli integrati che dovranno contare anche sulla telemedicina".

coronavirus: dopo un anno di nuovo libere in umbria le terapie intensive

Perugia, 4 lug. 021 - Oggi 4 luglio, il bollettino sull'andamento epidemiologico in Umbria, registra 0 ricoveri in terapia intensiva su 11 soggetti positivi al covid ospedalizzati: a commentare il dato è l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto.

"Il 2 luglio dello scorso anno è stato il primo giorno in cui in Umbria si sono liberate le terapie intensive dopo i mesi durissimi che avevamo vissuto - ha detto Coletto - Dal 2 luglio 2020 le terapie intensive sono state libere da pazienti Covid fino al 13 agosto dello stesso anno. Non succedeva proprio da quella data di registrare in Umbria zero ricoveri in rianimazione. È sicuramente un dato - ha proseguito - che ci fa tirare un sospiro di sollievo e ci fa guardare con ottimismo al futuro visto che, diversamente dallo scorso anno, abbiamo molte più armi per sconfiggere il virus, grazie alle vaccinazioni e alle cure".

"Di certo - ha concluso l'assessore - non bisogna abbassare la guardia e tutti noi dobbiamo continuare a rispettare le regole



basilari per evitare la diffusione del contagio. In questa fase l'attività di contact tracing è fondamentale per intercettare da subito eventuali focolai e circoscriverli non trascurando mai nei casi sospetti anche il sequenziamento".

coronavirus: anticipo seconde dosi vaccino e somministrazione a turisti, informazioni

Perugia, 4 lug. 021 - A causa della limitata fornitura di vaccini e a seguito delle indicazioni della struttura commissariale approvate dal Comitato Tecnico Scientifico, in Umbria ai soggetti estremamente vulnerabili che ancora non hanno compiuto il ciclo vaccinale, è concessa prioritariamente la possibilità di anticipare la seconda dose, ovviamente fino al tempo utile di 21 giorni per Pfizer e 28 per Moderna dalla prima dose.

La possibilità di anticipare è concessa anche alle altre categorie e, al momento, sono stati gestiti coloro che ne hanno fatto richiesta e avevano la seconda dose programmata fino al 21 luglio. Andando avanti si estenderà in base al numero di dosi che perverranno dalla Struttura commissariale nazionale.

Coloro i quali hanno richiesto l'anticipo della seconda dose riceveranno SMS con indicazioni per prenotare lo spostamento della seconda dose tramite portale. Hanno già ricevuto SMS coloro che avevano programmata la seconda dose entro il 21 luglio. Progressivamente verranno contattati i restanti richiedenti.

Per coloro che non hanno ancora fatto richiesta verrà resa disponibile la procedura di anticipazione nei prossimi giorni.

I turisti che chiedono di vaccinarsi in Umbria vengono presi in carico, ma si darà la possibilità di effettuare la vaccinazione solo se ci saranno le dosi disponibili. I residenti che hanno fatto la prima dose fuori regione per lavoro, per studio o perché sono andati a fare un vaccino day, verranno presi in carico per fare la seconda dose organizzandola per il tempo massimo possibile in relazione alle disponibilità di vaccino.

In questo mese la programmazione - spiega il commissario per l'emergenza Covid in Umbria, Massimo D'Angelo - vista la rimodulazione delle dosi consegnate dal governo centrale, è orientata solo per la somministrazione di seconde dosi e comunque si dovrà prima garantire chi ha fatto la prima dose in Umbria.

coronavirus: anticipo seconde dosi, ulteriori informazioni per i cittadini

Perugia 5 lug. 021 - Sono 9.148 i messaggi inviati ai cittadini dalla Regione Umbria con l'invito ad anticipare la somministrazione della seconda dose di vaccino. Dei soggetti contattati, solo 2339 al momento, quindi il 25 per cento, hanno dato l'adesione ad anticipare la seconda dose.

Al momento gli sms sono stati inviati prioritariamente ai soggetti estremamente vulnerabili e fragili e a tutti coloro che, per motivi di salute o esigenze comprovate e urgenti, ne avevano fatto



richiesta. In questa prima tranche sono ricompresi solo coloro che avrebbero dovuto ricevere la seconda dose entro il 21 luglio.

Tutti gli altri soggetti, con priorità per le fasce più a rischio, prenotati dopo il 21 luglio e che avevano già inoltrato la richiesta di anticipare la chiusura del ciclo vaccinale (all'incirca 7000), riceveranno dal 15 di luglio un sms con indicata la procedura da espletare sul portale regionale per spostare l'appuntamento anticipandone la data.

I prenotati dopo il 21 luglio che non avevano fatto richiesta di anticipazione potranno farlo sul portale dedicato attraverso la procedura che sarà comunicata prossimamente e, sempre nei limiti delle dosi disponibili, potranno anticipare l'appuntamento.

"Questo iter - ha spiegato il commissario per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo - è stato scelto anche in considerazione del fatto che si vuole lasciare ai cittadini l'opzione di scegliere tra più date per creare meno disagio possibile, anche in vista delle ferie estive.

elisoccorso: giunta regionale approva linee di indirizzo per progetto di fattibilità

Perugia, 8 lug. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria su iniziativa dell'assessore alla Salute e Welfare, Luca Coletto, ha approvato le linee di indirizzo per il "progetto di fattibilità del servizio di elisoccorso regionale".

"In Umbria si utilizza fin dall'11 aprile 2014 l'eliambulanza della Regione Marche, operativa presso la base di Fabriano - ha detto l'assessore Coletto - Considerando le problematiche in termini di efficacia, efficienza, disponibilità continuativa non vincolata anche ad eventuali impegni sul territorio marchigiano e qualità del servizio erogato, l'Assemblea Legislativa ha impegnato la Giunta regionale a valutare di dotare il territorio umbro di un servizio di elisoccorso autonomo. Con la delibera n.62 dell'anno in corso - ha proseguito - la Giunta ha dato mandato alla Direzione Salute e Welfare di istituire un gruppo di lavoro per predisporre uno studio di fattibilità per l'attivazione di un servizio di elisoccorso autonomo regionale".

Analizzate le caratteristiche del soccorso sanitario effettuato con eliambulanza e considerate le peculiarità del territorio regionale, sono state prese in considerazione le potenziali opzioni per la scelta di una sede baricentrica ritenendo questa una delle variabili che può notevolmente incidere sull'erogazione del servizio.

Sono state prese in esame le aviosuperfici-campi volo-elisuperfici per base elisoccorso, della regione, compreso l'Aeroporto di Terni. Tali sedi sono state escluse perché la dislocazione non risultava essere in una sede baricentrica, considerando anche altre variabili che possono incidere notevolmente sull'erogazione del servizio (condizioni orografiche, aeronautiche, metereologiche, logistiche, antropiche...).



Alla luce di tali variabili vengono identificate tre potenziali dislocazioni: l'Aeroporto internazionale di Perugia "San Francesco d'Assisi", l'Aeroporto civile di Foligno e l'area presso il Centro di protezione civile di Foligno. Alla luce delle condizioni esaminate, la dislocazione migliore quale sede per la base HEMS regionale risulta essere l'Aeroporto Civile di Foligno, in quanto dotato di relativa logistica, migliori condizioni aeronautiche e scarso impatto sulle aree urbanizzate circostanti. L'Aeroporto Internazionale di Perugia presenta invece, quale importante criticità, la difficile coesistenza con i diversi aviomezzi in transito. Per quanto riguarda infine l'area prospiciente il Centro regionale Protezione Civile di Foligno, essa risulta eccessivamente vicina a zone densamente urbanizzate, sulle quali avrebbe un impatto certamente nocivo per quanto riguarda l'inquinamento acustico ed il rischio legato ad incidenti in fase di decollo e atterraggio.

Nel progetto vengono anche analizzate le modalità di acquisizione delle risorse necessarie, in particolare la gara regionale per l'affidamento del servizio, così come si rende necessario individuare un'azienda per la selezione e formazione del personale sanitario specifico da impiegare sull'elicottero.

Inoltre, è prevista la definizione e stipula di una convenzione ad hoc con il Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria (SASU) per l'impiego di tecnici di elisoccorso, attualmente operanti presso Elisoccorso Regione Marche.

incontro "proficuo e costruttivo" della presidente tesei e dell'assessore coletto con i segretari regionali cgil, cisl ed uil sul bilancio sanitario

Perugia, 8 lug. 021 - Questa mattina la Presidente della Regione, Donatella Tesei, l'assessore alla Sanità Luca Coletto, insieme al direttore regionale Massimo Braganti ed al Capo di Gabinetto Federico Ricci, hanno incontrato i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil a seguito della richiesta, da parte degli stessi sindacati, di un approfondimento dei temi legati al bilancio sanitario e delle sue ripercussioni sul redigendo Piano Socio Sanitario umbro.

L'incontro è stato definito proficuo e costruttivo ed ha portato sia ad approfondire le cause storiche del disequilibrio strutturale del bilancio della Sanità, sia a presentare quelle che sono le soluzioni che la Regione ha individuato, tanto immediate quanto di prospettiva. È stata inoltre condivisa quella che sarà la strada da percorrere in merito al Piano Socio Sanitario allo scopo di arrivare ad una proposta che sia partecipata e condivisa e che tra le varie azioni consenta di ottenere al contempo il massimo ed efficiente servizio pubblico al cittadino e la sostenibilità dei conti.



coronavirus: aggiornamento epidemiologico 9 luglio. coletto, "non abbassare la guardia e chi può vada a donare il sangue"

Perugia, 9 lug. 021 - Anche se l'andamento dei nuovi casi di covid in Umbria si conferma in costante riduzione l'attività di tracciamento e monitoraggio rimane intensa e agli umbri rivolgo l'invito a non abbassare la guardia: lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, a commento dei dati del report epidemiologico settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale.

"In questa fase - ha spiegato Coletto - bisogna necessariamente tenere alta la guardia e l'attenzione deve andare anche oltre i confini regionali. Il Nucleo epidemiologico della nostra Regione sta effettuando un attento monitoraggio dell'andamento epidemico nelle regioni circostanti e nell'intero paese al fine di individuare e gestire tempestivamente possibili elementi di criticità per la popolazione regionale. Con la ripresa della mobilità tra regioni e stati è molto importante tenere sotto osservazione quello che accade intorno a noi per poter poi eventualmente valutare preventivamente le giuste azioni da adottare. Solo così - aggiunge l'assessore - potremo da una parte preservare la salute e dall'altra permettere alle attività economiche, in particolare in questo periodo dell'anno a quelle turistiche, di ripartire con slancio".

Dal report aggiornato emerge che sono 13 i nuovi casi riscontrati oggi nell'intero territorio regionale.

L'RT, vista la bassa numerosità dei casi, è soggetto a maggiori oscillazioni, mantenendosi comunque al di sotto del valore di 1 e al di sotto del valore nazionale che mostra una lieve tendenza all'aumento. (Umbria 0,94 Vs Italia 1,24)

Si conferma anche la stabilizzazione verso il basso del tasso di incidenza settimanale regionale (6 casi x 100.000 abitanti), e dei relativi tassi aziendali e provinciali con la tendenza alla riduzione in tutti i distretti anche in quello della Valnerina che ha ridotto l'incidenza ad un terzo del valore dell'ultima settimana.

Si consolida verso il basso anche la quota dei positivi sui nuovi tamponi, a conferma dell'adeguata azione di tracciamento dei casi in tutto il territorio regionale.

L'andamento regionale dei tassi di incidenza per classe d'età conferma una sostanziale stabilità del dato, sempre inferiore a 50 casi per 100.000 abitanti.

Continua la discesa dei ricoveri ordinari e anche quella dei ricoveri in terapia intensiva. Analogo andamento si osserva per i decessi.

"In questo momento possiamo guardare con un certo ottimismo alla stagione estiva - ha detto l'assessore Coletto - ma, soprattutto in queste giornate in cui l'Umbria si anima grazie a Umbria Jazz e ci si ritrova anche per seguire gli Europei di calcio, vorrei ricordare di rispettare il più possibile le regole per evitare la



diffusione dell'infezione, a partire dal distanziamento e dall'uso della mascherina se ci si trova in situazioni di sovraffollamento anche se all'aperto non è più obbligatorio".

Concludendo, Coletto vuole lanciare un appello a tutti i donatori di sangue: "In questo momento la banca del sangue è in grande sofferenza - afferma - Questa carenza potrebbe compromettere l'attività programmata. Vorrei invitare tutti i donatori a prenotare la donazione presso i centri di raccolta sangue presenti sul territorio regionale. Donare il sangue è un gesto di grande generosità e di solidarietà verso gli altri e, soprattutto in questa fase che unisce alla conclamata carenza di donazioni estiva anche l'emergenza Covid, questo gesto verso gli altri è ancora più importante".

ricosciuto equilibrio per bilancio 2020, per presidente tesei e assessore coletto "obiettivo raggiunto, ma ora si deve proseguire nella riorganizzazione e potenziamento della sanità pubblica"

Perugia, 12 lug. 012 - Il bilancio della sanità umbra per l'anno 2020 è stato riconosciuto in equilibrio e le Aziende potranno quindi predisporre i loro consuntivi economici: è quanto emerso dalla conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di oggi dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, insieme al direttore regionale Salute, Massimo Braganti.

Nel corso dell'incontro è stato spiegato dal direttore Braganti che "in seguito ai Tavoli di verifica del MEF e Ministero della Salute del 5, 6 e 7 luglio il disavanzo presente nei conti relativi alla sanità, ridottosi a circa 21 milioni con dati a pre-consuntivo e costituito essenzialmente da costi Covid non ancora coperti, è stato rifinanziato attraverso una rimodulazione nell'assegnazione delle risorse del fondo sanitario a valere sul 2020 e una maggiore copertura dei costi connessi all'emergenza, in attuazione dell'istituto della flessibilità e anche grazie all'assegnazione delle somme a parziale copertura delle spese Covid sostenute fino al 31 maggio 2020 da parte del Commissario Straordinario nazionale".

Scendendo nello specifico e ripartendo da quanto già spiegato in precedenza il direttore regionale ha ricordato "che la situazione economico-finanziaria della sanità in Umbria presenta delle criticità strutturali già dagli ultimi esercizi finanziari. Il Tavolo Adempimenti MEF, già nel corso del 2020 in occasione della consueta verifica dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 174 L. 311/2004, ha rilevato come il pareggio di bilancio dell'ultimo triennio sia stato raggiunto essenzialmente attraverso l'utilizzo di poste straordinarie. Il Servizio sanitario regionale negli ultimi mesi ha aggiornato e rielaborato i dati di pre consuntivo 2020, anche rispetto alle quantificazione ed attribuzioni dei costi sostenuti per l'emergenza, al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse destinate per la copertura dei relativi



costi. A seguito di questo lavoro, il disavanzo a pre-consuntivo al 5 luglio 2021 in sede di Tavolo di verifica ammontava a circa 21 milioni di euro per la quasi totalità riconducibili a spese covid”.

“Dal Tavolo MEF e Ministero della Salute - ha concluso Braganti - è stata verificata e confermata per le Regioni la possibilità di utilizzare al meglio l’istituto della flessibilità nell’impiego delle risorse e quindi l’opportunità di adoperare le risorse correnti dei finanziamenti dedicati Covid prescindendo dagli importi stabiliti dai singoli commi dei vari decreti emanati in relazione a ciascuna linea di finanziamento, garantendo così la massima copertura dei costi sostenuti per l’emergenza permettendo in questo modo il raggiungimento dell’equilibrio economico del sistema”.

“Siamo soddisfatti per questo risultato - ha detto l’assessore Coletto - che è frutto di un lavoro di squadra con il Ministero e coordinato dalla nostra Presidente. Un lavoro - ha spiegato - che ha portato al pareggio di bilancio evitando così un aumento delle tasse per i cittadini, visto che a compensazione dei conti non in equilibrio è previsto un aumento dell’addizionale Irpef che avrebbe gravato sulle tasche degli umbri in un momento di grande crisi come quella prodotta dalla pandemia. Sarebbe stata questa, una decisione resa ancora più pesante anche perché il disavanzo strutturale parte da lontano e quindi riferibile a mancanze storiche”.

Per l’assessore Coletto quindi, “è necessario mettere in sicurezza la cassaforte della sanità regionale e la convenzione con Agenas ha proprio la finalità di perseguire questo obiettivo senza fare assolutamente ricorso a consulenze private”.

La presidente Tesei ha precisato che “è stata fatta chiarezza sui conti della sanità umbra che, come detto, evidenziano un disequilibrio strutturale da correggere. A tal fine, è stato già avviato un percorso che dovrà portare al controllo della spesa, a partire da quella per la farmaceutica attualmente non allineata al trend nazionale, così come all’abbattimento dei costi per la gestione dell’emergenza/urgenza, fino ad arrivare a ridisegnare la rete sanitaria che dovrà avere al centro l’adeguatezza delle cure nell’ambito di una sanità pubblica, universale e sempre più attrattiva”.

Relativamente all’ultimo punto la presidente ha ribadito la necessità di investire sui professionisti per invertire la tendenza degli ultimi anni caratterizzata da una mobilità passiva decisamente in aumento rispetto a quella attiva”.

“Il percorso è appena avviato - ha concluso la presidente Tesei - nei prossimi mesi lavoreremo, anche con il supporto di Agenas, per realizzare questo progetto che non si può più rinviare”.

coronavirus: vaccinazioni, dal 15 luglio riparte somministrazione prime dosi, informazioni ai cittadini per anticipo seconde dosi



Perugia, 14 lug. 021 - A partire dal 15 luglio ripartirà in Umbria la somministrazione delle prime dosi di vaccino: lo rende noto il commissario per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, spiegando che in questi giorni sarà somministrata la prima dose di vaccino ai soggetti di età compresa tra 59 e 30 anni, circa 16 mila, già prenotati e a coloro, sempre di questa fascia di età, che avevano chiesto di spostare la data per la somministrazione della prima dose. Parallelamente entro il fine settimana incominceranno a ricevere i primi sms con la prenotazione della vaccinazione i 29.686 under 30 che avevano dato la preadesione. I giovani sotto i 30 anni saranno vaccinati con vaccino Moderna dalla prossima settimana insieme ai 16.836 ragazzi di età compresa tra i 12 ai 19 anni che riceveranno sempre a partire dalla stessa data il vaccino Pfizer.

Il ciclo vaccinale avrà quindi la seguente articolazione:

Le classi di età 12-59 anni (coorti 2009 - 1962) riceveranno il vaccino Pfizer con la seconda dose a 28 giorni estensibile fino a 42 su richiesta del cittadino per esigenze specifiche.

Il vaccino Moderna potrà essere somministrato alle classi di età tra 18 e 59 anni (coorti 2003-1962) con seconda dose a 28 giorni sempre estensibile fino a 42 giorni su richiesta.

Astrazeneca andrà agli over 60 (coorti a partire dal 1961 esclusa categoria 1) con seconda dose a 63 giorni estensibile fino a 84, J&J gli over 60.

Per quanto riguarda lo spostamento delle seconde dosi, tutti coloro che hanno già fatto richiesta di spostamento scegliendo una data per la seconda dose entro il 21 luglio, hanno ricevuto o un sms con un nuovo appuntamento nei tempi indicati o un sms per prenotare direttamente la seconda dose tramite il portale, mentre coloro che hanno richiesto lo spostamento scegliendo una data per la seconda dose oltre il 21 luglio, riceveranno dopo il 15 luglio un sms per spostare la seconda dose direttamente con il sistema di prenotazione.

Per le nuove richieste a partire dal 19 luglio sul portale regionale sarà inserita una procedura che consentirà al soggetto di accedere al sistema e spostare la seconda dose in una data compatibile con l'arco temporale previsto dal vaccino in funzione delle disponibilità.

Anche i turisti presenti in Umbria potranno richiedere, collegandosi al portale regionale dedicato, la somministrazione della seconda dose per motivi eccezionali e qualora si permanga per un periodo tra i 10 e 15 giorni.

coronavirus:aggiornamento epidemiologico 15 luglio

Perugia, 15 lug. 021 - Un territorio quello umbro decisamente sotto controllo dal punto di vista epidemiologico, con un lieve aumento di casi positivi in particolare nelle fasce d'età tra i 14 e 24 anni, quindi tra i giovani nella maggioranza non vaccinati. Gli indicatori di gravità, ricoveri e decessi, invece restano



stabili e continuano a scendere: è quanto emerge dal report settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale e illustrato stamani dalla dottoressa Carla Bietta e dal dottor Mauro Cristofori, nel corso della riunione del Cor in anteprima e poi in conferenza stampa alla presenza dell'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto. Presenti la dirigente del Servizio Prevenzione della Regione Umbria, Enrica Ricci, gli amministratori unici di Umbria Salute e Umbria Digitale, Giancarlo Bizzarri e Fortunato Bianconi.

Il report elaborato dal Nucleo epidemiologico oltre agli indicatori tradizionalmente esaminati, questa settimana ha previsto un focus sulla distribuzione delle varianti (in primis la Delta) nelle regioni limitrofe e nei paesi europei con maggior scambio con l'Umbria attraverso l'aeroporto di Perugia: dallo studio è emerso come in Italia la variante Delta sia al 54 per cento, a Malta 36 per cento, in Austria al 59 per cento, in Belgio al 38 per cento, nel Regno Unito è al 96 per cento. In Umbria all'incirca al 30 per cento.

"Anche alla luce di questa analisi durante la riunione del Cor - ha spiegato l'assessore Coletto - è stato deciso che sarà attivata una procedura ad hoc per i passeggeri provenienti dai Paesi extra europei per i quali è prevista la quarantena di cinque giorni per Londra o 10 come nel caso di provenienza da Tirana".

"In pratica presso l'aeroporto di Perugia - ha precisato - sono già attivi i controlli grazie a un presidio dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera che verifica il possesso della documentazione richiesta al momento dello sbarco di passeggeri provenienti da paesi europei e extra europei. In mancanza di documentazione viene attivata l'Asl per effettuare il tampone ed eventualmente la sorveglianza. Al momento si sta mettendo a punto tutta la procedura per i Paesi extraeuropei come appunto Londra e Tirana per la presa in carico dei passeggeri che non hanno indicato una residenza per la quarantena e che quindi saranno trasferiti nei Covid hotel, e per effettuare il tampone se non sono in possesso della documentazione richiesta".

A conclusione dell'incontro è stato reso noto che in Umbria sono state somministrate 858.080 dosi di vaccino. È prevista la consegna di 7900 dosi di vaccino Moderna al 19 luglio, mentre il 20 luglio è prevista l'arrivo di 15.210 dosi di Pfizer, il 22 luglio 28.080 e altrettante dosi (28.080) il 29 luglio.

turismo

cultura e turismo, da oggi al via candidature per tirocini a favore di disoccupati; agabiti: "così si creano competenze e migliorano servizi ai cittadini"

Perugia, 8 lug. 021 - Dalle 12 di oggi, 8 luglio, ci si può candidare alla frequenza di tirocini extracurricolari nei settori della cultura e turismo presso enti locali, loro forme aggregate ed Organismi partecipati dalla Fus. I tirocini sono destinati a



disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego dell'Umbria di età non inferiore ai 18 anni. Obiettivo della misura, che conta su una dotazione finanziaria di 500 mila euro, è di inserire giovani diplomati e laureati in attività di promozione turistica, di promozione, organizzazione, produzione e distribuzione di spettacoli, e di valorizzazione dei beni culturali, ambientali, museali e artistici localizzati in Umbria. L'avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nr. 41, si rivolge direttamente agli aspiranti tirocinanti per acquisire la loro candidatura alla frequenza.

"Attraverso questo progetto - ha detto l'assessore regionale alla Cultura e Turismo, Paola Agabiti - la Regione Umbria persegue un duplice obiettivo: da una parte consentire ad un centinaio di giovani umbri di acquisire competenze professionali importanti per il prosieguo della loro vita lavorativa; dall'altro di sostenere i Comuni nel potenziamento dei servizi ai cittadini nell'ambito dell'offerta turistica e culturale del territorio. Sono certa - ha concluso l'assessore - che questo avviso potrà rappresentare uno strumento sempre più strutturale per i prossimi anni e contribuire così alla qualificazione dei nostri ragazzi e allo sviluppo dei servizi offerti ai cittadini, ai turisti ed ai visitatori".

Gli interessati debbono possedere il titolo di studio previsto per il profilo professionale per il quale si candidano. Per i diplomati i profili previsti sono: addetto qualificato al front-office; tecnico di biblioteca; addetto qualificato alla segreteria; Web designer; operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni con il pubblico; mentre per i laureati le figure sono: tecnico dell'organizzazione di eventi culturali e dello spettacolo; tecnico del marketing turistico/tecnico del marketing.

È prevista una indennità di partecipazione di 500 euro mensili lordi, per lo svolgimento di tirocini. Ci si può candidare ad una sola proposta di tirocinio esclusivamente tramite la piattaforma dei Servizi Digitali che sarà accessibile dal portale di ARPAL Umbria, sezione > Servizi on line per i cittadini > Presentazione candidatura tirocinio cultura e turismo al link <https://servizidigitali.arpalumbria.it/Servizi/RicercaServizi>.

Le domande possono essere presentate fino al 28 luglio. Il bando è consultabile al link

<https://www.arpalumbria.it/tirocini/avvisi-pubblici-persone-tirocini/avvisi-pubblici-attivi-persone-tirocini>

